



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 maggio 2024

IN PRIMO PIANO:

- Bicincittà 2024: domenica 12 maggio appuntamento in decine di città. Su [Il Messaggero](#), [il servizio della TGR Rai Trento](#), [StrettoWeb](#), [Tempostretto](#), [Messina Magazine News](#), [Normanno](#), [BobineTV](#), [UmbriaOn](#), [il servizio di TGMessina](#), [Giornale Radio Sociale](#), [il video Uisp nazionale](#)
- Vivicittà Porte Aperte entra nella Casa Circondariale di Caltanissetta. Su [La Sicilia](#)
- Congresso nazionale degli storici dello sport a Roma. Parla Sergio Giuntini. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Slitta la riforma dei controlli sulle società di calcio: Abodi presenterà un nuovo testo il 20 maggio. Nascerà un'Authority. Su [Repubblica](#); Abodi: "Ho ascoltato tutti sull'Autorità, ora le valutazioni". Su [Ansa](#)
- L'incognita Iva per le Onlus nella riforma del Terzo settore. Su [Cantiere Terzo Settore](#)
- Pallucchi (Forum Terzo Settore): «L'amministrazione condivisa è il giusto volano verso una nuova economia sociale». Su [AdnKronos](#)

- La questione degli atleti russi e bielorusi alle Olimpiadi di Parigi 2024. Su [Il Post](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Sport e salute, l'appello di Uisp ai candidati sindaco di Reggio Emilia](#)
- [Pattinaggio. La Polisportiva La Rosa ai regionali Uisp con la Solo Dance](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Iblei, [il racconto delle attività che si sono svolte a San Vito Lo Capo in occasione dell'iniziativa "Sport per tutti e... non solo" con la partecipazione del Settore di attività subacquea Uisp](#)
- Uisp Roma, progetto Sport civico, [il video racconto dell'iniziativa che ha coinvolto i gruppi di cammino della Grandetà Uisp Roma e Uisp Roma Work in Progress](#)
- Progetto Mi.Gio.Act, [Uisp Reggio Emilia e Auser insieme per il benessere degli over 65](#)
- Uisp Ancona, [aperte le iscrizioni per partecipare al centro estivo a Falconara Marittima](#)
- Il 18 maggio [la camminata ludico motoria organizzata da Villa Giulia insieme al Comune di Pianoro Uisp Bologna e Avis Provinciale Bologna](#)
- PuntoLuce Uisp Genova, [una giornata in barca a vela](#)

Pescara, festa della mamma pedalando con Bicincittà

Venerdì 10 Maggio 2024, 08:53

Torna domenica 12 maggio, nel giorno della Festa della mamma, Bicincittà, giunta alla 36ma edizione. La manifestazione è stata presentata ieri mattina in Comune a Pescara dal sindaco Carlo Masci, dalla sindaca di Spoltore, Chiara Trulli, dall'assessore allo Sport Patrizia Martelli e dai rappresentanti degli enti e delle associazioni che hanno aderito alla competizione, a cominciare dall'Uisp rappresentata da Alberto Carulli, dall'Arta con Francesco Chiavaroli, quindi Pescara Energia con Giuliano Diodati, e l'Anfass, nella persona di Laura Tranquilli. L'appuntamento è in piazza Salotto, alle 8, mentre la partenza è prevista alle 10. «Un appuntamento sportivo e sociale - ha sottolineato Masci - di condivisione della città, che va verso una dimensione della sostenibilità ambientale. Ha delle caratteristiche uniche, che noi vogliamo sostenere con forza nella nostra città. Con questa coinvolgiamo i ragazzi, le scuole, tutto un mondo che si muove attorno a questa iniziativa». Un evento, ha voluto ricordare l'assessore Martelli, a cui hanno contribuito non solo la Regione Abruzzo e il ministero

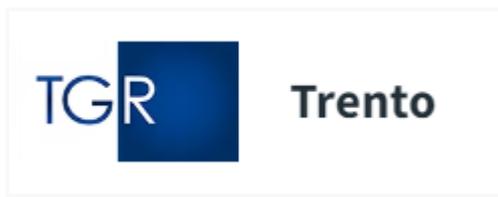
dell'Ambiente, «ma anche la presidenza del Consiglio regionale. Il 12 maggio sarà non solo una giornata da passare in famiglia, ma anche una possibilità per donare». Infatti, per la quota di partecipazione, non obbligatoria, è previsto un contributo volontario che sarà devoluto all'Anffass Pescara, onlus che si occupa di persone con disabilità intellettiva.

«Si tratta di una grande mobilitazione popolare - ha rimarcato il sindaco di Spoltore, Chiara Trulli - nell'ottica della sostenibilità.

Bicincittà ci ha dato la possibilità di coinvolgere le nostre scuole e mi auguro che sia l'occasione per una promozione della qualità della vita che noi vogliamo più alta». Carulli, segretario Uisp, ha messo in evidenza che nell'organizzazione di Bicincittà «ognuno si è occupato di qualcosa. Sicuramente verrà fuori una bella manifestazione».

IL PERCORSO

Il percorso della gara, nei suoi 10 chilometri non competitivi, prevede la partenza da piazza Salotto, per poi svilupparsi su viale Regina Margherita, direzione nord, via Mazzini, viale della Riviera, via Cavour, piazza Duca degli Abruzzi, viale Bovio, per poi passare sul lungomare dei Poeti fino a giungere in via Nicola Fabrizi, con il traguardo ancora in piazza Salotto. Per quanto riguarda i sorteggi, sono previste delle estrazioni di 4 biciclette, una delle quali elettrica, solo per i possessori del tagliando di iscrizione presenti al momento dell'estrazione. Per i primi 1000 iscritti, in omaggio una maglietta. Per i premi, bonus per acquisto di libri dal valore di 300, 200 e 100 euro per i primi 3 istituti scolastici con il numero maggiore di partecipanti. Targhe per gli istituti scolastici che vi prenderanno parte. Le iscrizioni per gruppi e singoli sono previste sabato 11 maggio, in piazza Salotto, dalle 18 alle 20. Tuttavia per i singoli anche fino al momento della partenza.



Domenica a Trento protagoniste le due ruote a pedali di 'Bicincittà 2024'

La manifestazione - giunta alle 36ma edizione nazionale - torna nel capoluogo, al parco delle Albere. Organizzata da UISP per promuovere il diritto a una mobilità in bicicletta dolce e sicura per tutti. Previste anche due escursioni in bici

Biciclette, e-bike, mountain bike, bmx, gravel, monopattini: domenica 12 maggio, dalle 10, le due ruote a pedali saranno protagoniste anche a Trento di **Bicincittà 2024**.

36ma edizione nazionale della *kermesse* organizzata da Unione Italiana Sport per Tutti (UISP), con l'obiettivo di educare all'uso responsabile dei veicoli a pedale. Campo-base al Parco delle Albere, protagonisti famiglie, bambini ma anche gruppi, per un evento che intende promuovere il diritto ad una mobilità dolce e sicura per tutti.

Quest'anno la manifestazione è patrocinata dal Comune di Trento. E tra percorsi ad ostacoli sul prato e la possibilità di provare i vari modelli di biciclette, sarà presente alle Albere anche lo stand di IMBA, associazione internazionale che si prende cura dei sentieri per i bikers nel mondo.

Dagli 8 anni in su sarà possibile prendere parte anche a due escursioni in bici, alle 11 e alle 14.30: la prima sul doss Trento, la seconda sopra le colline che sovrastano la città.



Messina, a piazza Duomo appuntamento con la 36^a edizione di Bicincittà | VIABILITA'

"Bicincittà" è una pedalata cicloturistica, patrocinata dal Comune di Messina e promossa dalla Uisp, che si svolgerà domenica 12 maggio in contemporanea in tutta Italia

di **Danilo Loria**

9 Mag 2024 | 19:26

Presenti il sindaco Federico Basile e l'assessore alle Politiche sportive Massimo Finocchiaro, oggi a palazzo Zanca è stata presentata la XXXVI edizione di "Bicincittà", nel corso di una conferenza stampa, cui hanno preso parte i presidenti, della UISP Me, Santino Cannavò, dell'ACCIR, Rosario Tuvè, e della Croce Rossa Italiana comitato di Messina, Antonio Chemicata; e per UOC Arpa Sicilia, la dott.ssa Anna Scalia. "Bicincittà" è una pedalata cicloturistica, patrocinata dal Comune di Messina e promossa dalla Uisp, che si svolgerà domenica 12 maggio in contemporanea in tutta Italia. A Messina raduno in piazza Duomo alle ore 8 e partenza alle 9.30.

"Come già avvenuto negli anni scorsi – ha dichiarato il sindaco Basile – parteciperò anch'io a Bicincittà, iniziativa che consente alla cittadinanza di vivere una giornata di sport e salute, nel segno della mobilità sostenibile e alternativa, della cultura urbana e dell'educazione ambientale. Invito tutti, dai grandi ai più piccoli, a partecipare a questa manifestazione, che lancia un messaggio forte sulle modalità di trasporto alternativo, tema centrale della nostra governance. Ringrazio tutti coloro che a vario titolo contribuiscono all'organizzazione dell'evento".

"Sport, ma anche tanto divertimento e mobilità sostenibile – ha evidenziato l'assessore Finocchiaro – sono i temi di Bicincittà, appuntamento

tradizionale a Messina e nelle altre città italiane. E' il 36esimo appuntamento, ciò significa che questa iniziativa funziona e piace alla gente. Una pedalata cicloturistica, per vivere diversamente la città e che si integra perfettamente con la linea dell'Amministrazione comunale. Bicincittà esalta lo sport e l'uso della bici, ma va oltre perché significa condivisione, partecipazione e integrazione. Una vera festa aperta a tutti grazie all'impegno degli organizzatori, dei partners, del Corpo di Polizia municipale e degli uffici comunali".

Il presidente UISP Messina Cannavò, dopo avere ringraziato l'Amministrazione comunale e trattato i temi dell'ecosostenibilità ambientale e della mobilità urbana, ha illustrato i due percorsi di 18 km e di 4 per i bambini. La partecipazione è gratuita.

La viabilità

Per consentire lo svolgimento della XXXVI edizione di Bicincittà e per una migliore fluidificazione del traffico veicolare, il servizio Mobilità urbana ha disposto limitazioni viarie. Il percorso della manifestazione, il cui raduno è previsto in piazza Duomo alle ore 8, con partenza alle 9.30, interesserà da piazza Duomo, corso Cavour, le vie Cannizzaro, dei Mille, Maddalena, viale San Martino (carreggiata monte) fino a viale Europa, viale San Martino (carreggiata mare), Maddalena, Bassi, del Vespro, Garibaldi, San Giacomo e arrivo in piazza Duomo per il percorso dei 4 km, mentre, per il percorso dei 18 km, da via Garibaldi, in corrispondenza di largo San Giacomo, si proseguirà verso le vie Loggia dei Mercanti, Argentieri, Consolato del Mare, piazza Antonello, Sant'Agostino, XXIV Maggio, viale Bocchetta, Garibaldi, piazza Castronovo, viali Giostra, Regina Elena, Regina Margherita, Principe Umberto (pausa ristoro antistante Sacratio Cristo Re), Italia ed Europa, vie

Catania, San Cosimo, Maregrosso, Salandra, La Farina, Trieste, Geraci, Cesare Battisti e I Settembre, con arrivo in piazza Duomo. Sarà pertanto interdetta la circolazione viaria nelle strade interessate limitatamente al passaggio della carovana cicloturistica, ad esclusione delle intersezioni con impianto semaforico che saranno presidiate.

tempostretto.it
Quotidiano online delle aree metropolitane di Messina e Reggio Calabria

Messina. BicInCittà, domenica la 36^a edizione della pedalata cicloturistica

MESSINA – “Bicincittà”, la pedalata cicloturistica giunge quest’anno alla 36^a edizione. La manifestazione ludico sportiva promossa dall’Uisp Messina e patrocinata dal Comune è stata presentata questa mattina a palazzo Zanca nella sala Falcone Borsellino. Gli organizzatori con le istituzioni presenti hanno dato appuntamento a domenica 12 maggio a piazza Duomo, raduno fissato alle ore 8, poi la partenza alle 9:30.

I cittadini che vorranno partecipare in bici potranno affrontare il percorso di quattro km nelle zone centrali della città oppure scegliere di continuare sul lungo, 18 km in tutto, in strade che abbracciano anche altre zone della città perché come sottolineano i relatori alcune zone della città si vedono in modo diverso in bicicletta. Tra i partner la Croce Rossa che vigilerà sulla salute, la federazione ciclistica italiana e le squadre ciclistiche “I lupi dei Peloritani” e il “Team Bike”, l’Accir Messina, che con le radioline si occuperà della sicurezza in corsa, la scuola Vittorini e l’Arpa.

temi: mobilità sostenibile e fruibilità

Il presidente dell'Uisp Messina Santino Cannavò ha così presentato l'iniziativa: "Vogliamo affrontare la tematica della sostenibilità ma abbiamo la spada di Damocle del Ponte sullo Stretto che incombe. Noi immaginiamo che lo sport possa migliorare la qualità della vita, quindi diciamo no al ponte ma sì alle infrastrutture, alla sicurezza idrogeologica, sì all'acqua pubblica. Lo sforzo deve essere in questo senso, ci sono priorità e noi siamo per quelle, dare maggiore fruibilità impiegando in altro modo le risorse. Sono convinto che la mobilità sostenibile conviene, pensiamo che arrivare a lavoro in bici sia qualità della vita. Ringraziamo tutti per questa 36ª edizione i nostri volontari i nostri partner il Comune, gli uffici, le partecipate Amam, che metterà a disposizione una casetta per l'acqua, e la Messina Servizi, senza dimenticare chi lavoro dietro le quinte per renderlo possibile".

Il sindaco Basile ha voluto fare un augurio che sia un'edizione molto partecipata: "Ho fatto BiciInCittà la prima volta in campagna elettorale, la seconda da sindaco e anche quest'anno la rifarò. Passa un messaggio forte che spinge sulle modalità di trasporto alternativo, oltre i piedi. Chiediamo grande coinvolgimento per far capire a tutti che serve a vivere meglio. Quando l'ho fatta mi sono reso conto che venire al Comune con la bicicletta potrebbe essere un modo per vivere meglio poi la giornata lavorativa. Sono contento che si ripropone ogni anno, grazie ad organizzatori e collaboratori, e mi auguro che ci sia tanta gente che partecipi sia al percorso lungo che a quello breve, comprendendo che un punto di vista diverso è possibile".

L'assessore alle politiche sportive Massimo Finocchiaro ha chiosato: "Sarà un evento che mette insieme salute, sport ed eventi ludici. Arrivare alla 36ª edizione vuol dire che c'è gente che ci ha creduto e soprattutto che è

andata bene per anni. Sarà una giornata di condivisione, convivialità e non una semplice passeggiata, per condividere non solo la bici ma anche qualche pensiero. Vorrei dare atto a chi ha realizzato il percorso e quindi ringraziare la polizia municipale, dietro c'è stato un tavolo tecnico ampio a cui va dato il merito”.

Il percorso di BiciInCittà 2024

Percorso breve 4 km: Piazza Duomo, Corso Cavour, via Cannizzaro, via dei Mille, via Maddalena, viale San Martino, via Maddalena, via Ugo Bassi, via del Vespro, via Garibaldi, via Strada San Giacomo.

Percorso lungo 18 km: Piazza Duomo, Corso Cavour, via Cannizzaro, via dei Mille, via Maddalena, viale San Martino, via Maddalena, via Ugo Bassi, via del Vespro, via Garibaldi, via Strada San Giacomo, via Loggia dei Mercanti, via Argentieri, via Consolato del Mare, via Sant'Agostino (PiazzaAntonello), via XXIV Maggio, viale Bocchetta, via Garibaldi, Piazza Castronovo, viale Giostra, viale Regina Elena, viale Regina Margherita, viale Principe Umberto, viale Italia, viale Europa, via Catania, via San Cosimo, via Maregrosso, via Salandra, via La Farina, via Trieste, via Geraci, via Battisti, via I Settembre, Piazza Duomo.



“Diciamo sì alla mobilità sostenibile e no a un’opera inutile e distruttiva come il Ponte sullo Stretto”: domenica 12 maggio 2024 andrà in scena la 36° edizione di “Bicincittà – Movimenti Sostenibili”, organizzata dalla Uisp di Messina, con il patrocinio del Comune di Messina e dell’Agenzia Regionale per la Protezione

dell'Ambiente e con la collaborazione del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, dell'ACCIR di Messina, dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Messina, dell'MTB Racing Team, dell'Asd I Lupi dei Peloritani Bike Team e del Comitato Provinciale di Messina della Federazione Ciclistica Italiana

I DETTAGLI DELLA 36° EDIZIONE DI "BICINCITTÀ - MOVIMENTI SOSTENIBILI" SONO STATI ILLUSTRATI NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA, CHE SI È TENUTA QUESTA MATTINA, NELLA SALA "FALCONE-BORSELLINO" DEL COMUNE DI MESSINA: "È UN'INIZIATIVA CHE FA BENE A TUTTI E AUSPICHIAMO UN GRANDE COINVOLGIMENTO - HA SOTTOLINEATO IL SINDACO DI MESSINA, FEDERICO BASILE - E NON PERCHÉ SIAMO AMANTI DEI GRANDI NUMERI, MA PERCHÉ IL COINVOLGIMENTO SERVE A VIVERE MEGLIO"

Di Filippo Pansera - 09/05/2024

"Diciamo sì alla mobilità sostenibile e no a un'opera inutile e distruttiva come il Ponte sullo Stretto": domenica 12 maggio 2024 andrà in scena la 36° edizione di "Bicincittà – Movimenti Sostenibili", organizzata dalla Uisp di Messina, con il patrocinio del Comune di Messina e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e con la collaborazione del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana, dell'ACCIR di Messina, dell'Istituto Comprensivo "Elio Vittorini" di Messina, dell'MTB Racing Team, dell'Asd I Lupi dei Peloritani Bike Team e del Comitato Provinciale di Messina della Federazione Ciclistica Italiana.

Il raduno è previsto alle ore 08.00, a Piazza Duomo, nel cuore di Messina, con partenza alle ore 09.30... ci saranno due percorsi: uno più breve di 4 chilometri e uno più lungo di 18 chilometri. È consigliato, ovviamente, l'uso del casco. Per informazioni, è possibile scrivere alla mail messina@uisp.it, o telefonare al numero 0902434942. A Piazza Duomo, inoltre, per tutto l'arco della mattinata, saranno previste numerose attività, ludico-educative, sportive e aggregative, per adulti e bambini.

I dettagli della 36° edizione di "Bicincittà – Movimenti Sostenibili" sono stati illustrati nel corso di una conferenza stampa, che si è tenuta questa mattina,

nella Sala "Falcone-Borsellino" del Comune di Messina: "è un'iniziativa che fa bene a tutti e auspichiamo un grande coinvolgimento – ha sottolineato il sindaco di Messina, Federico Basile – E non perché siamo amanti dei grandi numeri, ma perché il coinvolgimento serve a vivere meglio".

All'incontro hanno preso parte anche il presidente dell'ACCIR di Messina Rosario Tuvè, il presidente del Comitato di Messina della Croce Rossa Italiana Antonio Chomicata e le Dott.sse Anna Scalia e Elena Romeo dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Presente anche l'assessore allo sport e ai grandi eventi, Massimo Finocchiaro.

L'anima della manifestazione è Santino Cannavò (presidente della Uisp di Messina) e da parte sua è partito un invito all'amministrazione comunale: "da sempre – ha detto – immaginiamo lo sport come uno strumento per migliorare la vita delle persone .Invitiamo l'amministrazione comunale a istituire una consulta della mobilità dolce. Un vero e proprio tavolo di confronto, per avviare strategie condivise tra le tante componenti della città incrementando consapevolezza e cultura ecosostenibile, con benefici per la qualità della vita e per la salute".

Santino Cannavò, infine, ha acceso i riflettori anche sul Ponte sullo Stretto... distribuendo simbolicamente una serie di spille "No Ponte": "è un momento particolare – afferma – in cui si vogliono pregiudicare le sorti della comunità per almeno vent'anni, con la costruzione del Ponte sullo Stretto: un'opera che, stando alle varie e ampie documentazioni tecniche, non serve a nessuno".

“Bicincittà” a Messina: appuntamento a Piazza Duomo il 12 maggio

Presentata questa mattina al Comune di Messina “Bicincittà”, la pedalata cicloturistica giunta quest’anno alla 36esima edizione, patrocinata dal Comune e promossa dalla Uisp Messina. L’ appuntamento con la pedalata lungo il centro storico di Messina è per il **12 maggio a piazza Duomo, con il raduno alle ore 8:00 e la partenza alle ore 9:30**. “Bicincittà” prevede un percorso di 18 km di cui i primi 4 km per i bambini. La partecipazione è gratuita.

Basile: “Bicincittà” serve a vivere meglio

Il sindaco **Basile** ha sottolineato il valore dell’iniziativa: «il tema di “Bicincittà” è un messaggio forte sulle modalità di trasporto alternative. Vivere la città in maniera diversa. Iniziativa che si ripropone e **fa bene a tutti**. Chiediamo coinvolgimento perché serve a vivere meglio». Il primo cittadino ha ringraziato gli organizzatori e i collaboratori che si mettono in gioco per la buona riuscita di progetti come questo e ha confermato la sua partecipazione a “Bicincittà”. «Mi auguro che ci sia tanta gente che viva questi chilometri da un punto di vista diverso, comprendendo che è possibile» – ha concluso.

Lo sport migliora la vita

Santino Cannavò, presidente della UISP Me ha sottolineato l’importanza dello sport quando si parla di sostenibilità ambientale e di mobilità green: «la UISP ha sempre immaginato lo sport come modo per **migliorare la vita della gente**».

Il presidente ha sottolineato anche che eventi come “Bicincittà” favoriscono lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nei cittadini sull’importanza di adottare nuove abitudini come andare in bicicletta al lavoro. Inoltre, Cannavò ha ricordato che “Bicincittà” si può fare grazie a chi lavora dietro le quinte.

L’assessore **Finocchiaro** ha commentato: «qualcuno ci ha creduto per più più qualche anno perché è la 36esima edizione. Sono attività ludiche oltre che sportive. Il messaggio è quello di **inclusione e condivisione**; non è una passeggiata ma un modo per **stare insieme**».

L’unione fa la forza: “Bicincittà” si può fare grazie a chi sta dietro le quinte

Presente anche l’UOC Arpa Sicilia con la dott.ssa **Anna Scalia** che ha dichiarato: «siamo presenti tutte le volte che si parla di **benessere di popolazione**. Siamo al fianco della UISP per il terzo anno e speriamo che questa città, nell’impegno di tutti, sia sempre più green».

Il **presidente della Croce Rossa Italiana Comitato di Messina Antonio Chimitata** ha sottolineato l’importanza del lavoro sinergico: «anche quest’anno facciamo parte della carovana “Bicincittà”. **L’unione fa la forza** e speriamo di riuscire nell’intento. Noi garantiamo la sicurezza sanitaria con ambulanze, squadre appiedate e in bicicletta. Uno dei nostri punti di forza è la salute del cittadino. Siamo qui per questo».

“Bicincittà” Messina: percorso e viabilità

Dopo il successo dello scorso anno, Messina si prepara a vivere la 36esima edizione di “Bicincittà”. Per consentire lo svolgimento dell’evento e per una migliore fluidificazione del traffico veicolare, il servizio Mobilità urbana ha disposto limitazioni viarie. Il percorso della manifestazione, il cui raduno è previsto in piazza Duomo alle ore 8, con partenza alle 9.30, interesserà:

- da piazza Duomo, corso Cavour, le vie Cannizzaro, dei Mille, Maddalena,
- viale San Martino (carreggiata monte) fino a viale Europa,
- viale San Martino (carreggiata mare), Maddalena, Bassi, del Vespro, Garibaldi, San Giacomo e arrivo in piazza Duomo per il percorso dei 4 km,
- per il percorso dei 18 km, da via Garibaldi, in corrispondenza di largo San Giacomo, si proseguirà verso le vie Loggia dei Mercanti, Argentieri, Consolato del Mare, piazza Antonello, Sant’Agostino, XXIV Maggio, viale Boccetta, Garibaldi, piazza Castronovo, viali Giostra, Regina Elena, Regina Margherita, Principe Umberto (pausa ristoro antistante Sacratio Cristo Re), Italia ed Europa, vie Catania, San Cosimo, Maregrosso, Salandra, La Farina, Trieste, Geraci, Cesare Battisti e I Settembre, con arrivo in piazza Duomo.

Sarà pertanto interdetta la circolazione viaria nelle strade interessate limitatamente al passaggio della carovana cicloturistica, ad esclusione delle intersezioni con impianto semaforico che saranno presidiate.



Domenica 12 maggio 2024, si svolgerà la 36^a edizione di Bicincittà, la pedalata ludico motoria per le vie di Aosta con partenza e arrivo dall'Arco d'Augusto. Anche quest'anno l'evento riporta al centro il dibattito sul diritto alla mobilità. Una mobilità dolce, sostenibile, che permette alle persone di vivere e valorizzare i luoghi che abitano. Le iscrizioni si riceveranno dalle ore...



Terni: domenica 12 maggio

torna Bicincittà

Appuntamento alle 9 nel parcheggio del Cesvol con partenza alle 10.30

10 Mag 2024 11:38

Torna l'appuntamento con la manifestazione promossa da Uisp Terni, col patrocinio del Coni regionale Umbria e del Comune di Terni e il supporto del Cesvol, dedicata agli amanti della bicicletta e a quanti vogliono vivere una giornata sulle due ruote, alla riconquista degli spazi urbani e all'uso delle piste ciclabili: il 12 maggio c'è Bicincittà. Il ritrovo dei partecipanti alle 9, nel parcheggio del Cesvol, in via Montefiorino, 12/ c, da dove alle 10.30 il gruppo di amanti delle bici partirà per la passeggiata in città. Nell'attesa della partenza i bambini saranno impegnati in un'attività di gioco. «Un appuntamento dedicato anche quest'anno alle famiglie», dice Giuliano Todisco, presidente di Uisp Terni. «Per partecipare bastano due ruote e la voglia di muoversi in compagnia. Si pedala nel rispetto dell'ambiente e con un'attenzione particolare alla sicurezza dei ciclisti in strada, per ricordare ai cittadini e alle istituzioni che un'altra mobilità è possibile». Il percorso è adatto a tutti. La carovana in bici precorrerà via Alfonsine, viale Villafranca, via Prati (pista ciclabile), giardini La Passeggiata, piazza Briccialdi, via dell'Annunziata, corso del Popolo, piazza Europa, via Garibaldi, via Lungonera Cimorelli, ponte Garibaldi, via Lungonera Savoia (pista ciclabile), via XX Settembre, via Villafranca (pista ciclabile) e arrivo al parcheggio del Cesvol. Per informazioni: Uisp comitato di Terni (320.3862061), www.uisp.it/terni, terni@uisp.it.

CASA CIRCONDARIALE

Gli ospiti scendono in campo per una giornata tra sport e giovani

Vivicittà Porte Aperte è approdato anche quest'anno alla Casa Circondariale, un progetto realizzato in collaborazione con l'Uisp Caltanissetta, rivelandosi ancora una volta un grande successo. Inserito all'interno del progetto "Terzo Tempo", ha permesso di partecipare alla gara a 18 ospiti del reparto di alta sicurezza. I calciatori sono stati coinvolti in attività ludico-motorie e partite di calcio, organizzate nella struttura sportiva esterna. All'evento hanno partecipato anche 8 alunni di una classe quinta del Liceo Scientifico Sportivo "Alessandro Volta".

È stata una gara, una corsa a tutti gli effetti all'interno del campo di calcio dell'istituto, effettuando uno slalom a zig-zag, con cambi di direzione secchi ed alla massima velocità tra i paletti. Sono stati rilevati i tempi e ci è stato un vincitore, oltre alle medaglie per tutti i partecipanti.

Vivicittà porte aperte 2024 è stato definito l'evento, perché collega la comunità esterna all'universo penitenziario. È stata una occasione per far entrare in contatto i giovani con lo sport sociale e per tutti. La collaborazione tra carcere, Uisp e scuola è un importante segnale di partecipazione, anche della comunità esterna. "Un carcere sempre più aperto all'esterno - afferma il responsabile dell'area trattamentale, Stefano Graffagnino - integrato nella e con la comunità e la città. Un carcere più vivibile che propone modelli di vita alternativi, nel senso positivo del termine".

Gli ospiti della casa circondariale, sotto la guida dei tecnici e dei dirigenti della Uisp Caltanissetta Alfonso Tumminelli, Patrizia Terrana, il presidente provinciale Vincenzo Sapienza, hanno potuto prendere parte alla corsa che si è svolta all'interno della struttura. Uisp presente anche con Serena Burcheri e Salvatore Sanguine. La manifestazione e la premiazione si sono tenute alla presenza della direttrice Giovanna Maltese,



Attività sportiva in carcere

del comandante di reparto Marcello Matrascia, dei componenti dell'area trattamentale Stefano Graffagnino, Alessandro Falsone, Luigi Lopiano e Sonia Sollami. "Un ringraziamento particolare - conclude Graffagnino - vanno alla direttrice, al comandante e al personale di Polizia penitenziaria, in particolare agli assistenti Giuseppe Cassisi, Massimiliano Di Forti e Davide Castronovo".

GANDOLFO MARIA PEPE

La storia che racconta lo sport: appuntamento a Roma

Sabato 11 maggio presso la sede universitaria Lumsa si terrà il Congresso degli storici dello sport, che verrà aperto da Sergio Giuntini

L'appuntamento è di quelli davvero importanti per chi ama lo sport e la sua capacità interdisciplinare di leggere e raccontare la realtà. "Vent'anni di storia dello sport-Venti anni di Siss" è il titolo dell'incontro nazionale che si terrà a Roma, sabato 11 maggio a partire dalle ore 11, presso l'Università Lumsa, via di Porta Castello 44.

Interverranno, tra gli altri, alcuni degli storici che nel corso degli anni si sono avvicinati alla presidenza della Società Italiana di Storia dello Sport, ovvero Antonio Lombardo, Angela Teja e Francesco Bonini. A fare gli onori di casa ci sarà Sergio Giuntini, attuale presidente Siss che introdurrà i lavori, che ci illustra le caratteristiche e gli obiettivi: "A partire dagli anni '80 del secolo scorso anche in Italia ha cominciato ad affermarsi, come una componente importante degli studi in storia contemporanea e sociale, la storia dello sport, che ha avuto i suoi "pionieri" in Felice Fabrizio, Stefano Pivato, Antonio Papa, Guido Panico e una sua prima importante voce nella rivista "Lancillotto e Nausica" raccolta attorno a Luciano Russi, Lauro Rossi, Adolfo Noto, Paolo Ogliotti".

"Per veder nascere un organismo che riunisse i tanti ricercatori sparsi in Italia è però stato necessario attendere il 10 gennaio 2004, quando a Firenze venne fondata la Società Italiana di Storia dello Sport-Siss. Sabato 11 maggio a Roma celebriamo i primi vent'anni di vita. Due decenni che hanno visto una notevole crescita d'interesse accademico e una vasta eco

pubblica per questa disciplina. La SISS organizza annualmente un Convegno di studi, che nel 2024, dal 13 al 15 novembre, a Firenze verterà sul tema i "Luoghi dello Sport", pubblica una propria rivista on-line intitolata "Storia dello Sport. Rivista di studi contemporanei" e dei "Quaderni", che contengono gli atti dei suoi convegni, "giunti al 10° numero.

"Il dato più significativo - conclude Giuntini - che certifica l'eccellente stato di salute goduto dalla storia dello sport e dalla SISS, è dato dai numerosi giovani studenti che si laureano con tesi su questo argomento, e dai numerosi soci SISS , entrati organicamente nei ruoli dell'insegnamento universitario con un curriculum di studi prevalentemente costituito da lavori di storiografia sportiva, tra i quali Nicola Sbetti, Eleonora Belloni, Daniele Serapiglia, Erminio Fonzo, Enrico Landoni e tanti altri".

Questi sono gli storici che si sono avvicinati alla presidenza della Siss: Antonio Lombardo, in carica sino al 10 gennaio 2004 sino al 6 novembre 2009, Angela Teja dal 20 marzo 2010 al 13 marzo 2015, Andrea Galluzzo dal 14 marzo 2015 al 16 marzo 2018, Francesco Bonini dal 17 marzo 2018 al 13 marzo 2023 e Sergio Giuntini eletto il 14 marzo 2023. *(a cura di I.M.)*

la Repubblica

Sport

Slitta la riforma dei controlli sulle società di calcio: Abodi presenterà un nuovo testo il 20 maggio. Nascerà un'Authority

di Matteo Pinci

Andrea Abodi, ministro dello Sport

Il rinvio dopo la riunione con i vertici del pallone del basket: il ministro presenterà una nuova versione. Lettera di Uefa e Fifa: vogliono una spiegazione entro lunedì

Ascolta l'articolo

ROMA — Il documento per la [riforma dei controlli sulle società di calcio](#) cambia. Al termine del colloquio con i vertici di calcio e basket, il ministro dello Sport [Andrea Abodi](#) ha comunicato che presenterà una nuova versione del testo, rigettato con forza da tutte le parti in causa, il prossimo 20 maggio.

“Faremo una Authority”. Così, si è presentato Abodi. La prima notizia infatti è che la famosa agenzia di vigilanza economica e finanziaria sulle società professionistiche prevista dal documento cambierà nome e natura. Non sarà più una del governo infatti, ma una autorità indipendente. Le nomine però, nell’idea di Abodi, saranno sempre di tipo politico, e anche se non ha specificato di più, questa resta una criticità enorme. Per il resto, Abodi ha fatto ammenda. Ha detto che la bozza rivelata da *Repubblica* non sarebbe dovuta uscire prima che fosse definitiva (ma è stato lui a diffonderla agli organismi sportivi) e ha spiegato il carattere di urgenza con cui sarà portato in consiglio dei ministri a fine mese col fatto che quella riforma sarà inserita in un decreto sport più ampio, con misure che il carattere d’urgenza lo giustificano. ma non ha fatto passi indietro. Solo, ha preso tempo. Ma il calcio non ci sta e Gravina ha informato il ministro del fatto che Uefa e Fifa hanno inviato l’8 maggio una lettera in cui mostravano grande preoccupazione e chiedevano spiegazioni urgenti da far pervenire entro lunedì prossimo.

Per la Figc di Gabriele Gravina “Tale nuova realtà si pone in evidente contrasto con il divieto assoluto di interferenza politica negli ordinamenti e nelle attività della Figc, sancito dagli artt. 14 e 15 dello Statuto Fifa, al quale tutte le Federazioni devono obbligatoriamente attenersi, pena l’applicazione di possibili sanzioni. A questo, tenuto conto che l’attività inerente i controlli delle società professionistiche e le ammissioni ai campionati è sottoposta all’attenta vigilanza del Coni, si aggiungerebbe anche l’evidente contrasto con la regola 24.6 della Carta Olimpica, che impone al Coni di preservare la propria autonomia e resistere ad ogni tipo di pressione politica”.

Giovanni Malagò, n.1 del Coni, ha respinto l’ipotesi Authority: “Bisogna leggere bene. Mi sembra che le parti siano disponibili a leggere e poi a rincontrarsi”. Poi, sull’ipotesi che a nominarne i membri sia il Coni: "Non è nel nostro interesse farlo, siamo stati i primi a spogliarci di tutta una serie di nomine dirette. Va tutto verificato secondo le regole del mondo internazionale che regolano lo sport”. Il n.1 della lega Serie A, Casini, ha aggiunto: “La Lega Serie A resta contraria all’Agenzia governativa che è una ingerenza della politica e i rischi delle ingerenze sono sempre negativi, ma il ministro Abodi ha dato tempo per discutere dei correttivi. Ci ha anticipato che la norma verrà modificata e ci ha dato del tempo per parlarne e proporre alcuni aggiustamenti. Noi come Lega ne parleremo nell’assemblea del 15 maggio. Con Uefa e Fifa sono in corso dialoghi, ma quello è compito del presidente federale”.



Abodi: "Ho ascoltato tutti sull'Autorità, ora le valutazioni"

Ministro: 'Io per l'autonomia dello sport, trasparenza e competizione'

sono soddisfatto dell'incontro, tutte le parti hanno espresso le proprie opinioni e punti di vista.

Il testo rappresentava una ipotesi di lavoro per aprire quel confronto che oggi ha trovato un punto di caduta e non un documento definitivo. Ho raccolto la posizione e i suggerimenti, ora faremo con le opportune valutazioni, prima di portare il dl ad uno dei prossimi cdm".

Così il ministro Andrea Abodi, dopo l'incontro coi vertici di Coni, Calcio e basket sulla costituzione dell'Autorità "tecnica, indipendente e rispettosa dell'autonomia dello sport, mia priorità insieme a trasparenza, rispetto ed equa competizione".

Il Ministro per lo Sport e i giovani ha avuto il confronto sulla costituzione di un'Autorità, tecnica e indipendente, alla quale delegare i controlli sulla gestione finanziaria e sul rispetto dei vari adempimenti, anche fiscali, dei club professionistici. Erano presenti il presidente del Coni, Malagò, del presidente e del segretario generale della Fip, Petrucci e Berteà, del presidente della Lega Basket Serie A, Gandini, del presidente e del segretario generale della Figc, Gravina e Brunelli, del presidente della Lega

Serie A, Casini, della Lega B, Balata, della Lega Pro, Marani, della Lnd, Abete, e delle Componenti tecniche, Vossi, e dell'Aia, Pacifici.

"Il testo, inoltrato alla Federcalcio venerdì mattina, rappresentava una ipotesi di lavoro e come tale doveva servire per aprire quel confronto che oggi ha trovato un punto di caduta e non un documento definitivo per approvazione - è la dichiarazione del ministro Abodi -. L'incontro è stato l'occasione per spiegare le ragioni che ci hanno portato a immaginare la costituzione di questa nuova Autorità, tecnica e indipendente, e procedere nel pieno rispetto dell'autonomia dello sport, da sempre tra le mie priorità insieme a trasparenza, rispetto ed equa competizione. Ho ascoltato e raccolto la posizione e i suggerimenti di tutte le componenti al tavolo. Ora procederemo con le opportune valutazioni, prima di portare il decreto legge ad uno dei prossimi Consiglio dei ministri", conclude il ministro.



L'incognita Iva per le Onlus nella riforma sul Terzo settore

In un documento redatto dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti si analizzano le criticità per questa specifica tipologia di enti che sceglieranno di diventare Ets, perdendo così il regime di esenzione attualmente applicate a diverse attività svolte

DI MARINA MONTALDI, 09 MAGGIO 2024

Quando entreranno in vigore le disposizioni fiscali del [codice del Terzo settore](#), a seguito del rilascio dell'autorizzazione della Commissione europea, le Onlus saranno chiamate ad un vaglio

decisivo circa la loro natura tributaria che le condurrà ad approdare, rispettivamente, nell'ambito degli "Ets commerciali" o degli "Ets non commerciali".

La scelta, in assenza di rimodulazioni delle norme sull'Iva, non sarà né semplice, né indolore, come a più riprese sottolineato dal Forum Nazionale del Terzo settore, anche sulla scorta degli approfondimenti tecnici condotti in materia dal suo Tavolo legislativo, volti a richiamare l'attenzione dei competenti attori sull'urgenza di dare seguito a talune soluzioni emendative.

Di recente, [la Fondazione Nazionale dei Commercialisti ha pubblicato un documento di ricerca](#) (di seguito, per brevità: Documento Fnc) focalizzato su questo tema, ovvero sulle criticità all'orizzonte della disciplina Iva per le Onlus nel delicato passaggio alla qualifica di ente di Terzo settore (Ets), alla luce del quadro normativo esistente nonché degli indirizzi giurisprudenziali e di prassi prevalenti. Ne analizziamo brevemente i contenuti, così come le conclusioni avanzate, di molto accoste a quelle che lo stesso Forum ha a suo tempo delineato nelle sue prospettazioni.

Va ricordato, in primo luogo, che normativa Iva vigente prevede che una serie di operazioni, attuate dalle Onlus, sono destinatarie di disciplina di esenzione. Si tratta delle seguenti, inserite all'art. 10 del [dpr n. 633/72](#), comma 1, secondo i numeri identificativi riportati:

15) prestazioni di trasporto di malati o feriti con veicoli all'uopo equipaggiati;

19) prestazioni di ricovero e cura, compresa la somministrazione di medicinali, presidi sanitari e vitto;

20) prestazioni educative dell'infanzia e della gioventù e quelle didattiche di ogni genere, anche per la formazione, l'aggiornamento, la riqualificazione e riconversione professionale, comprese le prestazioni relative all'alloggio, al vitto e alla fornitura di libri e materiali didattici, anche se fornite da istituzioni, collegi o pensioni annessi, dipendenti o funzionalmente collegati;

27-ter) prestazioni socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale, in comunità e simili, in favore degli anziani ed inabili adulti, di tossicodipendenti e di malati di Aids, degli handicappati psicofisici, dei minori anche coinvolti in situazioni di disadattamento e di devianza, di persone migranti, senza fissa dimora, richiedenti asilo, di persone detenute, di donne vittime di tratta a scopo sessuale e lavorativo.

Ebbene, il codice del Terzo settore (art. 89, comma 7) ha previsto che tali esenzioni, nel passaggio "a regime" della disciplina fiscale propria, siano trasferite a beneficio non degli enti del Terzo settore in quanto tali, bensì di quelli aventi natura non commerciale, qualità da determinarsi secondo i canoni prescritti dallo stesso Codice (art. 79). Non si fatica ad

immaginare che una parte non minoritaria di Onlus non potranno rientrare nella categoria “non commerciale”, e dunque dovranno abbandonare il regime di esenzione Iva, mentre un ulteriore segmento sarà costretta a valutazioni prognostiche ad alto rischio, se si pensa che la perdita in corso d’anno della qualifica di non commercialità opera retroattivamente, ossia da inizio esercizio, con conseguenze non solo di natura sanzionatoria per le operazioni effettuate, attesa l’inevitabile violazione degli adempimenti strumentali relativi (fatturazione, registrazione, comunicazioni periodiche, pagamento tempestivo), ma anche con il vigore dell’obbligo di versare Iva mai incassata, in violazione del principio cardine della “neutralità” del tributo per il soggetto passivo.

Sulla scorta di una lettura letterale della norma recata dal Codice, l’Agenzia delle entrate, in recenti documenti di prassi, ha escluso che un’impresa sociale possa rientrare nel novero degli enti destinatari del disciplinare di esenzione Iva.

In particolare, nella risposta ad interpello n. 388/2021, ha non solo ribadito che l’impresa sociale è un ente del Terzo settore che non rientra tra i tipi non commerciali, dunque esclusa dall’esenzione Iva sulle prestazioni oggetto dell’interpello (socio-sanitarie, di assistenza domiciliare o ambulatoriale di cui al citato art. 10, comma 1, n. 27-ter, dpr n. 633 cit.), ma non ricadrebbe neanche tra gli enti di assistenza sociale, che pure accedono all’esenzione per le operazioni precisate, adombrando che la stessa qualifica di impresa sociale (o di Ets non commerciale), sia di impedimento all’accesso al dispositivo di esenzione in quanto tale. Il documento Fnc ricorda, a tal proposito, che la Suprema Corte (ordinanza n. 12491 del 10 maggio 2019) ha affermato: (i) non sussistere, nel nostro ordinamento, un formale riconoscimento della finalità assistenziale dell’ente erogatore, con rimessione alla concreta valutazione del Giudice; (ii) la compatibilità della veste giuridica societaria con l’accesso al dispositivo di esenzione in quanto in linea con il diritto unionale, avendo la Corte di Giustizia europea affermato il principio per cui la nozione di “organismi riconosciuti come aventi carattere sociale dallo stato membro” non esclude enti privati con finalità di lucro (CGUE, C-498/03, Kingscrest, 26/5/2005)

A tanto, si deve aggiungere che la stessa fonte disciplinare primaria in materia di Iva, ovvero la [Dir n. 2006/112/CE](#), sviluppa un approccio alle operazioni rilevanti, incluse quelle esenti, di carattere eminentemente oggettivo, incentrato sulle caratteristiche delle stesse operazioni in relazione ai presupposti che giustificano il tributo. Nell’ambito di interesse, il relativo art. 132 precisa, a condizione che il soggetto erogatore sia autorizzato o riconosciuto dall’autorità pubblica, che gli Stati membri esentino le seguenti operazioni:

1. b) l'ospedalizzazione e le cure mediche, nonché le operazioni a esse strettamente connesse, assicurate da enti di diritto pubblico oppure, a condizioni sociali analoghe a quelle vigenti per i medesimi, da istituti ospedalieri, centri medici e diagnostici e altri istituti della stessa natura debitamente riconosciuti;
2. g) le prestazioni di servizi e le cessioni di beni strettamente connesse con l'assistenza e la previdenza sociale, comprese quelle fornite dalle case di riposo, effettuate da enti di diritto pubblico o da altri organismi riconosciuti dallo Stato membro interessato come aventi carattere sociale;
3. h) le prestazioni di servizi e le cessioni di beni strettamente connesse con la protezione dell'infanzia e della gioventù, effettuate da enti di diritto pubblico o da altri organismi riconosciuti dallo Stato membro interessato come aventi carattere sociale;
4. i) l'educazione dell'infanzia o della gioventù, l'insegnamento scolastico o universitario, la formazione o la riqualificazione professionale, nonché le prestazioni di servizi e le cessioni di beni con essi strettamente connesse, effettuate da enti di diritto pubblico aventi lo stesso scopo o da altri organismi riconosciuti dallo Stato membro interessato come aventi finalità simili;
5. p) il trasporto di malati o feriti in veicoli all'uopo equipaggiati da parte di organismi debitamente autorizzati.

L'elenco riepilogato evidenzia il contenuto del principio enunciato dalla Cgue e richiamato dalla S.C., ossia che il diritto unionale si accosta al tema dell'esenzione sulla base di un giudizio che prescinde dalla veste giuridica dell'attuatore e si basa, in aggiunta alla natura dell'attività, su altri elementi oggettivi quali, ad esempio, il riconoscimento delle finalità di missione dell'ente attuatore.

La stessa Direttiva (art. 133), per le sole attività in sub b) ed i), rimette ai medesimi Stati membri la facoltà di subordinare alle seguenti condizioni supplementari l'accesso all'esenzione:

- assenza di ricerca sistematica del profitto;
- amministrazione degli enti a titolo essenzialmente gratuito;
- pratica di corrispettivi non superiori a tariffe approvate da autorità pubbliche, o in assenza di tariffe, per importi inferiori a quelli di imprese soggette ad Iva;
- assenza di effetti distorsivi provocati sul mercato da tali attività.

Il documento Fnc conclude sull'opportunità di rivalutare in chiave revisionale il dettato normativo del Codice che restringe l'esenzione Iva (per le operazioni più volte richiamate) ai soli Ets non commerciali, alla luce di due evidenti criticità, una di carattere operativo, l'altra di matrice giuridica.

La prima attiene alla oggettiva difficoltà in cui verrebbero a trovarsi gli operatori, ivi incluse le Onlus nel passaggio al nuovo regime, che approdano alla qualità di Ets commerciale in corso di esercizio, a causa della retroattività della previsione e delle relative conseguenze in sede sostanziale e strumentale.

La seconda riguarda il carattere più restrittivo dell'approccio, rispetto al diritto-madre unionale, che sembra essere stato adottato dal legislatore nel disciplinare il regime di esenzione Iva sulle operazioni condotte dagli Ets, e rispetto al quale occorrerebbe verificare spazi utili di allargamento ad una platea più ampia di Ets, fermo restando il disciplinare di imponibilità ad aliquota agevolata del 5% delle operazioni di cui ai nn. 18),19), 20), 21) e 27 ter) dell'art. 10 cit. svolte da cooperative sociali, e valutando altresì un'eventuale estensione di quest'ultima statuizione alle imprese sociali *tout court*.



Pallucchi (Forum Terzo Settore): «L'amministrazione condivisa è il giusto volano verso una nuova economia sociale»

9 maggio 2024. L'economia sociale, gli enti del Terzo Settore e la collaborazione tra questi e le amministrazioni locali saranno tra i temi del primo Festival Regionale dell'Economia Civile, che si terrà a Rieti dal 16 al 18 maggio prossimi. Si tratta di una tappa del percorso di avvicinamento al Festival Nazionale dell'Economia Civile 2024, promossa da Federcasse (Associazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali) e da Confcooperative, organizzata e progettata con NeXt (Nuova Economia

per Tutti), con la collaborazione di SEC (Scuola di Economia Civile) e il contributo di Fondosviluppo e realizzata grazie all'impegno di Campagna Sabina.

Vanessa Pallucchi (portavoce Forum Terzo Settore) sarà tra i protagonisti del Festival Regionale dell'Economia Civile di Rieti, nel corso del quale interverrà per parlare di action plan europeo sull'economia sociale e il conseguente collegamento con l'economia civile.

«È importante sottolineare – ha precisato Pallucchi – che quando parliamo di economia sociale ci riferiamo a un modello di sviluppo, attivo in Italia e in Europa già da alcune decine di anni, che può essere concretizzato in qualsiasi contesto e in qualsiasi ambito di attività. Il Terzo settore è tra i principali protagonisti dell'economia sociale, portandone avanti i principi di inclusione, partecipazione e sostenibilità che ne sono alla base, ma il modello può - e a nostro avviso dovrebbe - essere replicato, valorizzato e diffuso molto di più. Gli strumenti dell'amministrazione condivisa introdotti con il Codice del Terzo Settore, ovvero la co-progettazione e la co-programmazione, offrono una nuova e molto valida opportunità per realizzare l'economia sociale aprendo nuove strade di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore». Un collegamento diretto, quindi, con l'economia civile, che estende i principi dell'economia sociale non solo agli operatori del Terzo Settore, ma anche al resto delle imprese.

Approfondendo il tema dell'amministrazione condivisa, la portavoce del Forum Terzo Settore ha spiegato: «Se finora ha prevalso il sistema dei bandi, improntato sulla competizione, l'amministrazione condivisa si fonda sul principio della collaborazione tra una pluralità di soggetti diversi, pubblici e privati, che condividono però lo stesso obiettivo: realizzare attività mettendo al centro il benessere delle persone e delle comunità, non il perseguimento del profitto personale. Co-programmare e co-progettare vuol dire far sì che visioni e competenze differenti si integrino per dare la migliore risposta possibile ai bisogni dei cittadini e ai loro diritti negati. Questa modalità di operare, che attua il principio della partecipazione, appare quindi anche la più adeguata, la più coerente con i principi dell'economia sociale».

Pallucchi ha poi specificato che la collaborazione tra enti del Terzo settore, amministrazioni locali e altri soggetti del territorio «è in grado di dare un grande contributo in termini di sviluppo in tutti gli ambiti in cui è attivo il Terzo settore: dall'agricoltura sociale fino ai servizi bancari passando per l'assistenza agli anziani e il contrasto alla dispersione scolastica, le attività culturali o sportive. Non esiste, in altre parole, un perimetro limitato entro cui l'economia sociale possa operare e l'amministrazione condivisa può essere un ulteriore volano di crescita. Sicuramente, però, vanno affinate e migliorate le modalità con cui la si realizza, in modo da renderla sempre più diffusa e più efficace».

La portavoce del Forum Terzo Settore si è poi soffermata sulle norme che hanno introdotto l'amministrazione condivisa: «Sono relativamente recenti e c'è bisogno di tempo affinché Terzo settore, Pubbliche amministrazioni e soggetti del territorio ne comprendano appieno le potenzialità e gli effetti positivi. Ma c'è anche un vero e proprio salto di tipo culturale da compiere, a partire dal principio della sussidiarietà introdotto in Costituzione: comprendere a fondo che l'azione del Terzo settore non deve essere né sostitutiva né alternativa a quella della Pubblica amministrazione, così come quest'ultima non è l'unico soggetto deputato a ideare e realizzare le politiche pubbliche sui territori. Ce lo dice il nuovo Codice del Terzo Settore e anche l'importante sentenza della Corte costituzionale n.131 del 2000. Dunque ogni volta che si riescono a creare spazi di collaborazione, c'è la possibilità di realizzare un modello di sviluppo partecipato, che prenda il via dalle peculiarità dei territori e dalle esigenze specifiche delle singole comunità, per offrire risposte e soluzioni positive – ha concluso – dal punto di vista sia sociale che economico».

"POST

La questione degli atleti russi e bielorusi alle Olimpiadi di Parigi 2024

Potranno partecipare senza bandiera e senza inno, e solo in alcuni sport individuali: viste le imposizioni il governo russo è diventato sempre più ostile a chi vuole andarci, ma nel paese c'è dibattito

Per le Olimpiadi di Parigi del 2024, che si terranno dal 26 luglio all'11 agosto, il Comitato olimpico internazionale ha imposto diverse restrizioni alla partecipazione di atlete e atleti russi e bielorusi, per via dell'invasione russa dell'Ucraina. Non potranno partecipare negli sport di squadra, intanto, ma solamente negli sport individuali e come "atleti neutrali", cioè senza bandiera, senza divise del proprio paese, senza inni nazionali. Saranno inoltre esclusi dalla cerimonia di apertura e dovranno dimostrare la loro «imparzialità politica», cioè di non sostenere la guerra iniziata dalla Russia (e appoggiata dalla Bielorussia). Non possono, infine, appartenere a corpi militari.

Saranno le seconde Olimpiadi estive consecutive (le quarte, considerando anche le invernali del 2018 e del 2022) in cui la Russia non sarà presente come paese: a quelle di Tokyo dell'estate del 2021, infatti, era stata esclusa per via del **grandissimo scandalo** legato al doping di stato. In quelle Olimpiadi, le atlete e gli atleti russi parteciparono come Roc (l'acronimo viene dall'inglese *Russian Olympic Committee*), ma senza la bandiera della Russia. Lo scorso ottobre però il Comitato olimpico internazionale **ha sospeso** il Comitato olimpico russo per aver annesso le organizzazioni sportive delle regioni ucraine occupate dalla Russia, e per questo a Parigi gli atleti russi non saranno nemmeno riuniti sotto il Roc.

Saranno anche molti meno: il Cio **si aspetta** un massimo di 58 atleti russi e 28 atleti bielorusi, anche perché tutte le imposizioni

dall'esterno hanno creato in Russia una certa ostilità alle Olimpiadi e agli atleti che vogliono andarci. A Tokyo, dove parteciparono anche agli sport di squadra, ci furono 335 atleti russi e 101 atleti bielorusi, che vinsero rispettivamente 71 e 7 medaglie. Uno dei motivi principali è che a Parigi anche in diversi sport individuali non ci saranno atleti russi e bielorusi, perché le federazioni internazionali di alcuni sport hanno deciso di proibirne la partecipazione. Tra queste c'è la **World Athletics**, la Federazione mondiale dell'atletica leggera, il cui presidente Sebastian Coe **ha detto** di recente che è «semplicemente inconcepibile» invitare una nazione che «mostra un tale disprezzo per l'integrità dello sport e il benessere degli atleti ucraini». Non sono però solo le restrizioni imposte dal Cio e dalle federazioni a diminuire le possibilità per gli sportivi russi di andare ai Giochi di Parigi. Lo stesso governo russo sta diventando sempre più ostile nei confronti di chi vuole partecipare alle Olimpiadi, e siccome diversi sport sopravvivono grazie ai finanziamenti statali, è complicato prendere posizioni contrarie al regime di Putin. Formalmente il governo e il Comitato olimpico russo non hanno messo veti espliciti contro la partecipazione alle Olimpiadi, dicendo che atleti e atlete possono decidere individualmente se farlo: nella pratica però le pressioni sono molte e schierarsi per le Olimpiadi è molto complicato, perché significa andare contro il regime.

Sono pochi, quindi, gli atleti che possono apertamente mostrarsi felici e orgogliosi di andare a Parigi: lo fa chi vive all'estero e non dipende in alcun modo dallo stato, come i tennisti russi Daniil Medvedev e Andrey Rublev, o la tennista bielorusa Aryna Sabalenka.

Anche per loro, comunque, non è facile prendere pubblicamente le distanze dai regimi dei loro paesi e da ciò che stanno facendo. Rublev era stato l'unico, tra gli sportivi russi di alto livello, a essersi esposto da subito **contro la guerra**. A inizio aprile il presidente del Comitato olimpico russo Stanislav Pozdnyakov **ha definito** il gruppo di tennisti russi che vogliono partecipare alle Olimpiadi «una squadra di agenti stranieri». In Russia l'espressione “agente straniero” è associata a una legge che punisce persone oppure organizzazioni che a detta del regime ricevono fondi dall'estero per svolgere attività antigovernativa. È abitualmente usata per **reprimere il dissenso** e il fatto che venga usata per parlare dei tennisti ha un forte valore simbolico e politico, anche se concretamente non comporta per loro conseguenze.

Come **ha scritto** il mese scorso il quotidiano francese *Le Monde*, in Russia ci sono sostanzialmente due fazioni: chi pensa che le Olimpiadi siano troppo importanti nella carriera di un atleta per rinunciarvi, e chi invece, come Pozdnyakov, non condivide la decisione degli organizzatori e ritiene sia meglio non avere rappresentanti a Parigi, piuttosto che farlo alle condizioni decise dal Comitato olimpico internazionale.

Tra chi vorrebbe andare, *Le Monde* menzionava per esempio la nuotatrice Julija Efimova, che in carriera ha vinto sei medaglie d'oro ai Mondiali ma non ha mai vinto l'oro alle Olimpiadi, e a 32 anni pensa che Parigi sia l'ultima occasione per farlo. Lo stesso ministro dello Sport russo, Oleg Matytsin, **ha detto** di essere contrario al boicottaggio. Anche tra i favorevoli alla partecipazione, comunque,

ci sono posizioni più aspre. Secondo il presidente della federazione degli sport di lotta russi, gli atleti dovrebbero provare in tutti i modi a qualificarsi per le Olimpiadi: ne ha però parlato nei termini di una rivalse, **dicendo** «il nemico sarà sconfitto e la vittoria sarà nostra».

C'è poi invece una buona parte di atleti, dirigenti e opinione pubblica russa che pensa sia giusto **boicottare le Olimpiadi**. La presidente della federazione russa di ginnastica ritmica Irina Viner, ritenuta vicina al presidente russo Vladimir Putin (fino al 2022 era sposata con **l'oligarca** Ališer Usmanov), ha detto che gli atleti russi a Parigi formeranno «una squadra di spatriati» e saranno «totalmente disumanizzati, la gente non li perdonerà». I ginnasti e le ginnaste di conseguenza **non parteciperanno** alle Olimpiadi, una decisione condivisa da altre federazioni nazionali russe come quella dell'atletica leggera, ma anche quelle del judo, del canottaggio o della **scherma**, che **si sono rifiutate** di partecipare alle qualificazioni.

Molti sportivi invece non parteciperanno con convinzione, perché sostengono in maniera piuttosto esplicita il regime russo. I nuotatori russi Evgeny Rylov (medaglia d'oro a Tokyo nei 100 e nei 200 metri dorso) e Kliment Kolesnikov già a dicembre **dissero** che non avrebbero accettato le condizioni del Cio. Rylov era già stato sospeso nel 2022 per essersi fatto fotografare con dei vestiti che avevano disegnata sopra la lettera Z, **simbolo di sostegno** all'invasione russa dell'Ucraina, e per aver partecipato a vari comizi favorevoli alla guerra e a Putin. In ogni caso, il fatto che governo e Comitato olimpico russo non abbiano imposto regole ufficiali sulla partecipazione rende ancora incerto

quanti e quali atleti russi e bielorussi ci saranno alle Olimpiadi di quest'estate.

STAMPA REGGIANA

Sport e salute, l'appello di Uisp ai candidati sindaco di Reggio Emilia

Il presidente Minardi: "Il movimento deve far parte della quotidianità di tutti i cittadini a tutte le età. L'impegno che chiediamo a chi si candida a governare la città è quello di prestare la massima attenzione a quelle progettualità e iniziative che in ogni ambito possono incentivare le persone a "muoversi" e a cambiare uno stile di vita troppo sedentario"

Di Redazione -

8 Maggio 2024

REGGIO EMILIA – La Uisp, al fine di sensibilizzare e promuovere la cultura del movimento e della prevenzione, invita i candidati sindaci della città a promuovere un nuovo impegno "straordinario" che certifichi il ruolo strategico dell'attività motoria nelle politiche pubbliche.

In un momento storico assai critico per la sanità pubblica a rischio di marginalizzazione, con l'aumento delle patologie legate all'inquinamento atmosferico e alle cattive abitudini alimentari e il tasso di sedentarietà che continua a interessare ampie fasce della popolazione, UISP chiede di mettere al centro una strategia di co-progettazione con gli attori del territorio per incentivare l'attività motoria in tutte le fasce di cittadini.

“L'impegno che chiediamo a chi si candida a governare la città – dichiara il presidente di Uisp Reggio Emilia Azio Minardi – è quello di prestare la massima attenzione a quelle progettualità e iniziative che in ogni ambito (economico, sociale, ambientale, culturale) possono incentivare le persone a “muoversi” e a cambiare uno stile di vita troppo sedentario.

Non sarà l'emergenza primaria di questa città – continua Minardi – ma certamente il movimento fisico, riconosciuto quale prima medicina da somministrare a tutti, dovrebbe essere al centro di politiche pubbliche lungimiranti e innovative”

L'invito di UISP è quello di non relegare l'attività motoria e lo sport alle prerogative di un assessorato, ma di inserirlo quale ingrediente permanente nell'insieme delle politiche pubbliche. Per fare questo i Comuni dovrebbero trovare nuove forme di coinvolgimento e sedi di confronto, favorendo la dinamica sussidiaria attraverso la co-programmazione e la co-progettazione per valorizzare le associazioni del terzo settore.

Ecco cosa chiede UISP a chi si candida ad amministrare la città per i prossimi cinque anni:

- 1. sostenere le società sportive di base nel loro ruolo primario di promotori e diffusori di attività fisica e finanziare stabilmente la manutenzione ordinaria degli impianti sportivi**
- 2. semplificare le procedure burocratiche per incentivare le associazioni a promuovere eventi e iniziative sul territorio**

3. **più sport a scuola: favorire i percorsi di attività motoria negli istituti comprensivi con convenzioni e progetti con enti e società sportive**
4. **la mobilità urbana: disincentivare gli spostamenti in auto e premiare forme di mobilità alternativa e sostenibile**
5. **Case di Comunità – proponiamo che la sanità pubblica promuova l'attività motoria non solo nell'enunciazione delle politiche di prevenzione ma come servizio permanente e "personalizzato". Per questo occorre identificare all'interno delle case di comunità il consulente per l'attività motoria con l'obiettivo di entrare a far parte integrante dell'articolazione dei servizi territoriali della sanità pubblica in grado di disegnare un quadro di bisogni e di opportunità di movimento fisico per tutti i cittadini**
6. **spingere il mondo delle imprese a promuovere politiche di welfare aziendale per incentivare i sani stili di vita: bike to work, pratiche di benessere sui luoghi di lavoro, conciliazione dei tempi di vita e lavoro**
7. **parchi pubblici come palestre di relazioni: se presidiati da istruttori e animatori sportivi, la rete dei parchi cittadini può diventare un sistema di palestre a cielo aperto. Luoghi più vivi e animati sono luoghi più sicuri e palestre di coesione sociale.**



Pattinaggio. La Polisportiva La Rosa ai regionali Uisp con la Solo Dance

Venerdì 10 Maggio 2024 – 09:16

Si sono disputate le prime fasi del campionato regionale Uisp di Solo Dance negli impianti coperti di Pistoia e Maliseti Prato e molte altre fasi sono in procinto di essere vissute dalle atlete della Polisportiva La Rosa Livorno

Si sono disputate le prime fasi del campionato regionale Uisp di Solo Dance negli impianti coperti di Pistoia e Maliseti Prato e molte altre fasi sono in procinto di essere vissute dalle atlete della Polisportiva La Rosa Livorno. La Solo Dance è una disciplina del pattinaggio artistico, praticata sia a rotelle che sul ghiaccio, dove le atlete che scendono in pista effettuano meticolosamente esercizi su basi musicali presentando esclusivamente passi tecnici, senza salti e trottole, come invece siamo abituati a vedere. Una disciplina questa per niente facile, in quanto è necessario avere un'ottima capacità interpretativa, è necessario avere acquisito bene le basi di scivolamento sui

pattini, e soprattutto riuscire a non andare fuori tempo, visto che una parte della gara viene disputata su particolari ritmi musicali ai quali sono collegati schemi e sequenze di passi obbligatori per tutti i

partecipanti, i quali sulla pista dovranno disegnare e ripetere, con il suo percorso, curve, rettilinei, mentre si delineano passi, incroci, cambi di marcia e altri passi tecnici di varia difficoltà da effettuare rigorosamente a tempo di musica, mantenendo costante anche la velocità di esecuzione. Molto importante è la postura, l'eleganza, la leggerezza.

La seconda parte della gara invece è caratterizzata dalla presentazione di un brano libero nel quale l'atleta farà uscire il lato del suo carattere espressivo, le difficoltà tecniche, sempre rigorosamente legati solo a passi, catturando l'interesse della giuria e del pubblico presente. Spesso, vengono presentati programmi di gara che hanno un messaggio da offrire al pubblico, oppure sorprendono con incisive sottolineature musicali ,divertono con esecuzioni ironiche, emozionano con interpretazioni profonde, romantiche, gioiose... tutto un mondo da vivere ed esplorare. A questi campionati regionali hanno partecipato Faraoni Giorgia nella categoria Super Dance Silver con la danza obbligatoria la vista Chacha e la free dance interpretando e La Foule di Edith Piaf

conquistando la quindicesima posizione, la piccola Nannipieri Beatrice nella categoria Pro Mini presentando la danza obbligatoria Glide Waltz e la free dance sulle note di Over the rainbow classificandosi al secondo posto, Giommi Noemi nella categoria Pro Primavera presentando le due danze obbligatorie sui ritmi di Vista Chacha e Denver Shuffle e la free dance sulle note di Thousand years classificandosi in quinta posizione. Queste atlete sono seguite dal pluricampione del mondo di danza Gasperini Gabriele e dalla coreografa Barni Viola. Dopo questo appuntamento, seguirà un accurata preparazione per la fase nazionale.

LN Sport

In 400 di corsa con il Bradipozoppo

La pioggia ha graziato la gara podistica di Bolladello che ha attirato una grande partecipazione | L'appello del presidente Pesce: «Governò e Parlamento

sostengano lo sport» | First league basket: conclusi gli ottavi L'articolo 33 della Costituzione dice che sono maturi i tempi per il pieno riconoscimento dello sport per tutti. **Parla il presidente di Uisp Nazionale Tiziano Pesce.**

«Che i tempi siano maturi per il pieno riconoscimento dello sport per tutti ce lo ricorda anche quello straordinario nuovo comma dell'art. 33 della Costituzione con cui, dallo scorso settembre, “La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme”. Se quindi possiamo affermare che lo sport sia da intendersi attività necessaria alla realizzazione di diritti fondamentali, è conseguentemente ragionevole ritenere che si possa finalmente parlare di un vero e proprio diritto allo sport costituzionalmente tutelato. E che non sia quindi più rinviabile giungere all'interno del sistema sportivo, nel rapporto anche con il terzo settore, ad un universale e condiviso riconoscimento delle peculiarità di tutti gli ambiti di attività dei diversi organismi sportivi». «È per questo che continuiamo ad appellarci a Parlamento e Governo affinché s'impegnino, con sempre maggiore slancio e convinzione, affinché una nuova cultura sportiva e motoria possa davvero contribuire a promuovere una società sempre più inclusiva e sostenibile, creando le condizioni normative e di risorse disponibili per sviluppare quella dimensione dello sport di base e sociale di matrice europea, presidio appunto di salute, partecipazione, oltre ogni barriera fisica, sociale ed economica. Questo in una fase storica

altamente complicata, tra post pandemia ed ulteriori crisi ed emergenze che si sono addizionate, senza tralasciare i dati relativi agli stili di vita. Secondo il Rapporto Bes 2023, infatti, il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile in Italia presentato dall'Istat nei giorni scorsi, oltre il 34% è la quota di persone di 14 anni e più sedentarie, che non praticano quindi alcuna attività sportiva o fisica».

BASKET – Terminano gli ottavi di finale in First League. Proseguono i playoff

Iniziamo a parlare dei **playout**, con **Vedano Olona** che taglia il traguardo della salvezza, superando **Rovello Porro** per 2-1 nella serie. La squadra di Dalle Ave, rimonta dopo il ko casalingo e festeggia la permanenza in First League, con una gara tre spettacolare e convincente. **Vince la serie anche Senna Comasco**, che ottiene il biglietto per la First League anche nella stagione 2024-2025. **Bizzozero** lotta ma perde

2-1, con il match chiave vinto dai lariani con il punteggio di 64-55. Ora ci saranno gli ultimi 2 accoppiamenti (al meglio delle tre gare) fra **Alebbio-Venegono** e **Rovello-Bizzozero**, con le due vincenti che resteranno in First e le due perdenti che scenderanno in Second League.

Per quanto riguarda gli **ottavi playoff**, si qualificano ai quarti di finale il **Basketball Albizzate** di coach Rtoni, che batte 2-0 i comaschi dell'**Fdg Appiano**, stesso finale fra **Irish Venegono e Montello Just Drink It**, coi venegonesi fra le top eight. Pronostico rispettato fra **Besozzo e Luisago**, gli Horses superano i lariani che chiudono qui la loro positiva stagione, ma i comaschi, riescono a vincere gara due, ponendo fine alla lunghissima imbattibilità degli Horses, che passano ai quarti per 2-1.

Nonostante il cielo promettesse pioggia, è stato un successo il trofeo Bradipozoppo che si è svolto il primo maggio a Bolladello di Cairate. La partecipazione è stata comunque elevata: 400 atleti si sono sfidati su due percorsi di 12 e 5 chilometri, ben un centinaio sul circuito dei principianti. Poi grande festa all'oratorio dove si sono svolte le premiazioni ed è stato allestito il ristoro. Bradipo umido, bradipo fortunato! Il prossimo appuntamento sarà l'ultima domenica di ottobre, con il Trail del Principato di San Calimero.

Uisp Nel campionato di calcio a 5 si giocano lo scudetto Papaya e Ro Casentino nel derby di vallata

Finalissima play off stasera alle Caselle

AREZZO

I mesi di maggio e giugno saranno decisivi per i campionati di calcio a 11 e calcio a 5 della Uisp di Arezzo. Stasera dalle 21.30, presso la splendida cornice del Palasport Mario D'Agata Le Caselle, va in scena l'ultimo atto del campionato di calcio a 5 Uisp con la finalissima play off.

Quest'anno all'atto conclusivo della stagione si sono qualificate le casentinesi Papaya e Ro Casentino che si giocheranno in gara unica lo "scudetto" di campione provinciale Uisp Arezzo.

Al termine della gara, come da tradizione, avverrà la cerimonia di premiazione dove saranno premiate tutte le squadre meritevoli di tutti i gironi, i migliori giocatori, i capocannonieri e migliori portieri.

Nel calcio a 11 invece sabato scorso si sono giocate le prime quattro gare



Asa Gragnano Sfida l'11 maggio a Palazzo del Pero la Polisportiva Stella Azzurra di Giovi

degli ottavi di finale dei play off di Eccellenza. Grande impresa dei bi-

vorito Benzina '78 (squadra di San Giovanni Valdarno). I ragazzi del

Le tappe del calcio a 11

Sabato 11 maggio altre quattro sfide degli ottavi di finale in Eccellenza

turgensi del Banco Latino che hanno estromesso, col punteggio di 1-0, il fa-

mentre il Salutio, di misura per 1-0, ha estromesso i valdarnesi del

San Leolino. Accede ai quarti di finale anche l'Atletico Soci grazie al successo per 2-1 perpetuato ai danni del GS Camucia.

Sabato 11 maggio dunque si replica con le altre quattro sfide degli ottavi. A Badia Agnano alle ore 15 andrà in scena la sfida tra gli aretini del Dante FC e i sangiovesi del Circolo Santa Teresa. Alla stessa ora, a Ponticino, si affrontano lo Sparta Reggello e la Nuova Lions San Leo di Anghiari.

Alle 14.30, sul campo di Pergine Valdarno, è il turno di Arezzo Est '82 e Lokomotive Cavriglia. Chiude il quadro dei play off la sfida delle 15 in programma a Palazzo del Pero tra la Polisportiva Stella Azzurra di Giovi e i biturgensi della V22 Asa Gragnano. Insomma, giornate dense di pura e sana competizione e divertimento per le formazioni dei campionati Uisp.

L.A.